

Il giorno 11 maggio scorso si è svolta la Giornata di Settore Liguria Ponente dal titolo “MAGNIFICAT: la forza sovversiva dell’amore”, presso il convento Nostra Signora del Soccorso a Pietra Ligure. Fin da subito ci siamo sentiti accolti dai Frati Francescani Minori che con il loro spirito semplice ed essenziale ci hanno messo a disposizione una parte della loro struttura. I locali si sono dimostrati funzionali alle nostre esigenze e pertanto hanno consentito un regolare svolgimento delle varie attività. Una buona partecipazione degli équipiers ha ripagato poi i nostri sforzi organizzativi. Hanno raccolto l’invito anche tre persone esterne al Movimento che hanno partecipato con interesse. Unico tasto dolente, la mancata partecipazione di consiglieri spirituali nonostante la voluta calendarizzazione dell’incontro nella giornata di sabato.

Il contributo dei frati non si è limitato alla messa a disposizione degli ambienti: vi è stato, infatti, anche un coinvolgimento diretto nel programma dei lavori di Fra Mario Stępak che ha accolto il nostro invito aprendo l’incontro con una relazione introduttiva al Cantico del Magnificat facendoci riflettere in particolar modo sulle grandi cose che Dio ha fatto per noi.

Coinvolgente è stata altresì la testimonianza dei coniugi Laura e Alberto Mortara (Eq. GE 99) che hanno trattato il tema della disabilità condividendo con noi il loro percorso umano e spirituale che ci ha fatto comprendere la forza della fede nell’affrontare situazioni di difficoltà e che il linguaggio con il quale Dio ci parla spesso va al di là delle nostre aspettative.

Il Cantico del Magnificat, infine, ci ha fatto capire che Maria si è fatta interprete di un sogno in cui avveniva un cambio di prospettiva: “il mio Signore ha rovesciato i potenti, ha innalzato gli umili”. Con la stessa speranza e fiducia, pur sempre in presenza di trepidazione e dubbi, anche noi siamo chiamati a vivere il nostro sogno di coppia. Con questo spirito abbiamo condiviso la Preghiera del sognatore:

Preghiera del sognatore

*Signore, fa di me un sognatore capace di vedere
al di là di ciò che si coglie a prima vista.
Capace di vedere ciò che gli altri possono diventare se io do loro fiducia.
Capace di cogliere il punto accessibile al bene presente in ogni persona.
Capace di credere che nulla è tanto brutto
da non poter essere cambiato.
Fa di me un sognatore, ma dammi il coraggio di battermi per dare corpo ai sogni;
pazienza di attendere senza disperare;
volontà di continuare ad impegnarmi
quando sembra che nulla stia cambiando.
E quando la speranza viene meno e le ginocchia vacillano, fammi incontrare amici sognatori
che mi contagino con la loro follia.
Amen.*